CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

DODICESIMA LEGISLATURA

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA N. 200

QUALI INDIRIZZI STRATEGICI INTENDE ADOTTARE LA GIUNTA REGIONALE PER LA VALORIZZAZIONE DELL'EX COMPLESSO TERMALE INPS "PIETRO D'ABANO" DI BATTAGLIA TERME (PD)?

presentata il 26 ottobre 2026 dai consiglieri Ostanel e Micalizzi

Premesso che:

- il compendio termale "Pietro d'Abano" di Battaglia Terme (PD) è di proprietà della Regione del Veneto per il 90 per cento e del Comune di Battaglia Terme per il restante 10 per cento, a seguito del trasferimento disposto ai sensi della legge 24 ottobre 2000, n. 323 (Riordino del settore termale);
- il complesso costituisce uno dei principali patrimoni pubblici dismessi del territorio termale euganeo e conserva una storica vocazione sanitaria, termale e riabilitativa;
- con decreto del direttore della Struttura di progetto valorizzazione e dismissione del patrimonio 28 agosto 2020, n. 155 la Regione del Veneto ha approvato un avviso esplorativo finalizzato alla valorizzazione mediante concessione del compendio e/o all'alienazione di parte degli immobili, a seguito del quale erano pervenute tre manifestazioni di interesse, di cui un paio legate soprattutto alla valorizzazione termale e sanitaria, oltre che turistico-culturale-ricettiva, e una proposta per un hub scientifico per ricerca medica, farmaceutica, riabilitativa e termale;
- rispetto a queste proposte, un paio non avrebbero avuto seguito per insufficiente capacità economica dei soggetti proponenti, mentre permarrebbe l'interesse relativo al compendio "Sant'Elena";
- negli anni sarebbero intercorsi confronti tra Assessorato al patrimonio e Assessorato alla sanità per ipotizzare l'utilizzo del complesso a fini universitari, riabilitativi e socioassistenziali, senza che tali prospettive abbiano trovato concreta attuazione per mancanza di risorse finanziarie;
- con decreto del direttore della Direzione difesa del suolo e della costa, SOS lavori e servizi tecnici 10 ottobre 2024, n. 360 la Regione ha acquisito al proprio patrimonio indisponibile le concessioni minerarie termali "Pietro d'Abano",

“Terme di Battaglia Sant’Elena” e “Venezia”, confermando il rilevante interesse pubblico connesso alla risorsa termale del sito;

- il compendio termale denominato “Pietro d’Abano” di Battaglia Terme è stato dichiarato di interesse storico-artistico, ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137).

Considerato che:

- l’eventuale recupero del compendio costituisce un’opportunità unica per coinvolgere la comunità locale, a partire dall’amministrazione e dalle realtà associative e i cittadini di Battaglia Terme, al fine di immaginare di sviluppare all’interno del complesso funzioni integrate in ambito sanitario, sociosanitario, riabilitativo, scientifico, universitario e anche abitativo;
- eventuali interventi di edilizia residenziale sociale e di ospitalità per studenti possono contribuire alla sostenibilità economica dell’intervento, oltre che a dare risposte all’attuale crisi abitativa, senza comportare l’abbandono della vocazione originaria del complesso quale luogo dedicato prioritariamente alla salute, alla riabilitazione e alle cure termali;
- il perdurare dell’inutilizzo del bene determina un continuo deterioramento di un patrimonio pubblico di particolare valore storico, culturale e strategico come constatato con un recente sopralluogo.

La sottoscritta consigliera

interroga la Giunta regionale

per sapere se la Giunta intenda attivare uno studio di fattibilità orientato a definire funzioni possibili per la futura destinazione d’uso del complesso, comprensivo del relativo piano di sostenibilità economica sociale e ambientale e se nel farlo intende coinvolgere la comunità locale e gli stakeholder potenzialmente interessati, compresi quelli che hanno già dimostrato interesse negli anni passati.